



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio tutela da inquinamento
atmosferico, acustico
ed elettromagnetico

inquinamento@regione.fvg.it
tel + 39 040 3774058
fax + 39 040 3774513/4410
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Seduta dd. 4 dicembre 2015

Verbale

Oggetto	TS/AIA/3-R Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA dello stabilimento di siderurgico di Servola – Siderurgica triestina
Luogo:	Trieste via Giulia 75/1 – ore 9.00
Nota convocazione	Pec 6438 del 2/12/2015
Allegati:	Nota Comune prot. n. 218087 del 3/12/2015 (All. 1); Riepilogo sintetico di ST in merito agli interventi prioritari per mitigazione rumore prot. n. 31635 del 9/12/2015 (All. 2); Circolare ministeriale 7614/2013 (All. 3)

Presenti i rappresentanti degli Enti sottoelencati:

Ente	Ruolo/ titolo	Cognome	Nome	Note
AAS1 Triestina	dott.	Patussi	Valentino	DELEGA
ARPA FVG	ing.	Sturzi	Franco	DELEGA
Comando Prov. VVFF	ing.	Sancin	Alessandro	DELEGA
Comune di Trieste	ing.	Caputi	Gianfranco	DELEGA
Provincia di Trieste	dott.	Cella	Fabio	DELEGA
Regione FVG	ing.	Agapito	Luciano	DELEGA
Siderurgica Triestina	dott.	Barocci	Alessandra	DELEGA

Sono altresì presenti:

Ente	Ruolo/titolo	Cognome	Nome
As1 Triestina	ing.	Di Guida	Giuseppina
ARPA FVG	p.i.	Ruzzier	Giorgio
ARPA FVG	dott.	Del Frate	Stefania
Comune di Trieste	ass.	Lauren	Umberto
Provincia di Trieste	dott.	Plossi	Paolo
Provincia di Trieste	Dott.	Busetto	Paola
Università di Trieste	prof.	Boscolo	Marco
Regione FVG	Dott.	Giovanetti	Roberto
Regione FVG	Ing.	Candellari	Cristiana
Regione FVG		Scarbolo	Michele
Regione FVG	dott.	Bendinelli	Debora
Regione FVG	dott.	Donnicola	Viviana
ACEGASAMGA	Ing.	Toscano	Paolo
Siderurgica Triestina	ing.	D'Auria	Vincenzo
Siderurgica Triestina	dott.	Facchin	Maurizio
Siderurgica Triestina	Ing.	Fruttuoso	Giancarlo

L'ing. Luciano **Agapito** saluta gli intervenuti e informa che la Conferenza di servizi è registrata; precisa che i documenti istruttori inviati ai partecipanti la Conferenza di servizi non sono stati modificati, è invece stato predisposto un documento in bozza contenente alcune modifiche proposte che viene consegnato; qualora la Conferenza di servizi condivida le modifiche, queste saranno inserite nei relativi documenti istruttori in corso di predisposizione.

Donnicola illustra brevemente le modifiche meramente formali apportate al documento "Relazione Istruttoria". Il documento è approvato dalla Conferenza di servizi.

Agapito illustra le modifiche all'Allegato B.

Nelle Condizioni preliminari: al punto 1 è specificato che in alternativa alla pagina web per rendere disponibili le informazioni del PMC, il Gestore può utilizzare il sistema di monitoraggio che ARPA sta sperimentando sul territorio regionale. Il punto 8, relativo ai valori obiettivo, è nuovo e viene illustrato ai presenti da **Sturzi**. Superata la fase transitoria di allestimento delle azioni per la mitigazione dell'impatto delle poveri (impianto di aspirazione cokeria e contenimento delle emissioni dall'altoforno), si pone il quesito di cosa succede dopo, ovvero di come tenere sotto controllo l'efficacia di quanto attuato e di stabilire a priori degli interventi in caso di peggioramento dei valori; si è passati, quindi, da un approccio che va a valutare a fine anno le prestazioni dello stabilimento, ad una logica che si riferisce invece ad una media trascinata, in modo da dare più efficacia allo strumento. Il problema che si pone però è da quando cominciare la valutazione e questo aspetto viene sottoposto alla valutazione della Conferenza di servizi. Ribadisce che la proposta è la stessa di quella formulata nella seduta scorsa dal Gestore solo che l'analisi viene fatta sulla media trascinata (non annuale) per poter intervenire subito sul contingente.

Barocci dice che questa proposta è una novità e Siderurgica Triestina chiede di poterla valutare.

Boscolo dice che i limiti proposti sono attualmente rispettati dall'azienda con gli interventi attuati.

Fruttuoso considera che si tratta di un obiettivo e non di un limite di legge.

Patussi riflette sul fatto che con questa metodologia manca per il primo anno la possibilità di intervento: nel 2016 cosa si fa se ci sono tanti superamenti dei limiti emissivi?

Sturzi ribadisce che è proprio questa la problematica che la Conferenza di servizi deve risolvere, visto che con la media trascinata si può partire dal 2017, ma è importante che al momento sia condiviso da tutti l'approccio di lavorare per obiettivi su una media trascinata e non su una media basata sul "fine anno".

Si concorda una riflessione generale da parte di tutti in modo da tornare sull'argomento in un momento successivo e si procede con l'analisi dei documenti.

Si passa alla valutazione delle richieste del Comune.

Laurenzi legge la nota del Comune prot. n. 218087 del 3/12/2015, che si intende qui integralmente richiamata e riprodotta, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale (All. 1), con la quale sono state trasmesse modifiche ed integrazioni ai documenti istruttori. La richiesta è di essere informati con immediatezza su eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto (che comporta una modifica dell'Allegato C - PMC).

Quindi si dà lettura della proposta (punto 3) relativa al rumore con la quale si chiede di inserire un nuovo punto nelle Condizioni preliminari che imponga al Gestore di effettuare entro 1 mese gli interventi di mitigazione ritenuti prioritari da ARPA FVG. La Conferenza decide di affrontarla successivamente per procedere con ordine.

Agapito riprende la lettura delle modifiche in merito al contenimento delle polveri durante la movimentazione dei materiali di alimentazione dell'altoforno.

Fruttuoso chiede spiegazioni sulle modalità di attestazione di come si è presidiato.

Boscolo fornisce i relativi chiarimenti.

Cella dice che è il caso di precisare che sono escluse le tramogge.

Barocci precisa che dal titolo emerge chiaramente che la logistica è esclusa.

Boscolo aggiunge che il tema è già stato specificato nei presidi posti per la torre fossile.

Agapito procede con la lettura e l'illustrazione delle modifiche fino alla questione rumore; a questo punto, riprendendo la richiesta del Comune, interviene **Sturzi** il quale spiega che Siderurgica Triestina ha aggiornato il Piano di risanamento del precedente Gestore (per es. ha eliminato alcune sorgenti che non ci sono più) e ha fatto un elenco degli interventi da fare immediatamente, in attesa dell'aggiornamento del Piano di risanamento.

Barocci ribadisce che il progetto di Lucchini (aprile 2014) resta inadeguato rispetto alla situazione impiantistica attuale in quanto l'approccio del precedente Gestore era di chiusura dell'impianto non di prosecuzione dell'attività; Siderurgica Triestina non condivide gli interventi risolutivi proposti in quel documento, ritiene valida solo l'individuazione dei punti di emissione ed illustra il riepilogo sintetico sugli interventi prioritari per la mitigazione rumore, che si intende qui integralmente richiamato e riprodotto, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale (All. 2). Precisa che sul punto di emissione E35, che ha forte impatto sonoro è prevista una modifica impiantistica e come per l'E42 ci sarà una cofanatura. I cowper vanno tutti rivisti e di conseguenza anche le emissioni relative. Precisa che il fornitore consegnerà i materiali per l'insonorizzazione dell'E42 in febbraio.

La Conferenza di servizi approva il termine del 28/02/2016 per la realizzazione degli interventi urgenti sui punti di emissione del rumore come individuati in Allegato 2.

Cella chiede chiarimenti in merito al numero degli sfornamenti della cokeria: non è chiaro il limite attuale.

Agapito premette che è in corso di preparazione il decreto che revoca la seconda diffida regionale (che pone il limite a 67 sfornamenti/giorno), a quel punto tornerà in vigore la limitazione della prima diffida regionale che poneva il limite a 78 sfornamenti/giorno fino a che non si sarebbero conclusi tutta una serie di interventi e, ad oggi, ne manca solo uno. Con l'AIA non ci sarà alcun limite alla produzione, salvo le ipotesi di sfornamento dei valori obiettivo.

Plossi chiede chiarimenti sui tempi per il collaudo dell'E42.

Barocci dice che sarà a fine dicembre e che al momento e fino a che non ci sarà la cofanatura prevista, di notte l'impianto procede a regime ridotto.

Patussi chiede quanto incide l'E42 in termine di decibel.

Barocci spiega che dipende dalla potenza con cui va l'impianto; alla massima potenza incide di circa 2 decibel.

Agapito propone di introdurre un punto nelle Condizioni preliminari al fine di chiarire il numero prudenziale degli sfornamenti a 75 al giorno fino alla messa a regime dell'E42.

La Conferenza di servizi approva.

Si passa al confronto sulle richieste da parte di Siderurgica Triestina in merito all'Allegato B.

Fruttuoso chiede chiarimenti sui limiti posti con riferimento al tenore di ossigeno in quanto non presenti nei BREF; al riguardo condivide la Circolare del Ministero e di ISPRA che detta i criteri di conformità sui parametri oggetto di monitoraggio in continuo per le emissioni in atmosfera e che si intende qui integralmente richiamata e riprodotta, onde costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale (All. 3). Sul punto di emissione E1 propone di togliere dalla tabella il riferimento al tenore di ossigeno, mantenendo senz'altro il limite di legge. In questo modo viene meno anche la richiesta di deroga avanzata nella seduta scorsa.

Cella e Busetto chiedono precisazioni.

Fruttuoso spiega che bisogna distinguere tra limite di legge (valore orario) e l'applicazione della BAT (valore giornaliero):

- Laddove il limite giornaliero fissato dall'AIA è numericamente uguale al valore di emissione massimo autorizzabile (come da parte V del D.Lgs. 152/06) è da rispettare sia il valore limite giornaliero indicato, sia il valore orario pari al 125% del valore limite giornaliero;
- Laddove invece il limite giornaliero fissato dall'AIA, in applicazione di MTD, fosse inferiore al limite di emissione massimo autorizzabile (come da parte V del D.Lgs. 152/06) ciò che va rispettato è il limite giornaliero; su base oraria, a meno che nell'AIA non venga espressamente indicato un determinato valore, il limite da rispettare è il 125% del limite di legge e non del limite AIA.

Sturzi suggerisce di non specificare nel documento istruttorio questo aspetto, considerata l'incertezza interpretativa e visto che è comunque garantito il rispetto della normativa con la fissazione del relativo limite, ma di rinviare la soluzione del problema al momento in cui si andrà a fare la misurazione.

Fruttuoso precisa che sul punto di emissione E5, visto che non c'è desolforizzazione dell'umido, per il limite di SO₂ cambia la forbice dei valori BREF.

Al punto 1.8.1., lett. d) l'Azienda precisa che il numero degli sportelletti non è menzionato nelle BAT Conclusion e propone di togliere il riferimento "una percentuale di sportelletti di spianamento con emissioni visibili inferiore al 1% sul totale dei sportelletti installati".

Boscolo concorda: se non c'è un limite e la relativa tecnologia di riferimento nelle BAT, è impossibile valutare la congruità.

La Conferenza di servizi approva di eliminare il riferimento ed approva l'Allegato B come modificato in corso di seduta, con la sola riserva di tornare sul problema delle medie trascinate con riferimento ai valori obiettivo.

Si passa alla lettura dell'Allegato C e **Agapito** illustra brevemente le modifiche apportate.

Si procede con la continuazione della lettura delle richieste del Comune con riferimento alle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria (punto 1 della nota comunale).

Laurenì spiega che con la richiesta di modifica si vuole chiarire che per la centralina di San Lorenzo in Selva (RFI) va chiarita la differenza tra il parametro del benzo(a)pirene (il cui limite è previsto nella LR 1/2012) ed il PM10 che rileva invece solo come indice prestazionale del comparto.

Si procede con la lettura della richiesta relativa agli indicatori di prestazione (punto 2 della nota comunale).

Barocci ribadisce la propria contrarietà e ricorda che è stato fatto un percorso tecnico lungo e condiviso, ma nonostante questo si torna a dare prescrizioni riferite alla centralina RFI, senza un supporto tecnico-scientifico, ma solo per esigenze di carattere politico.

Agapito concorda con la posizione dell'Azienda, ma rileva che essendoci una formale richiesta da parte del Comune in tal senso, non è possibile evitare di inserire prescrizioni su questa centralina, pur riconoscendo che è utile ai soli fini di misurazione delle prestazioni del comparto, ma non ai fini della misurazione della qualità dell'aria.

Laurenì ricorda a tutti che a suo tempo è stata la Procura della Repubblica a richiedere il posizionamento di RFI e che in alcuni casi è un utile riferimento (per es. per il benzo(a)pirene) come indicatore di prestazione, ma non ai fini prescrittivi.

Facchin ricorda che però sono state poste delle prescrizioni di limitazione della produzione con riferimento a RFI.

Laurenì non accetta questo tipo di critica e sottolinea che le prescrizioni sulla riduzione della produzione derivano da una relazione tecnica e solo grazie al lavoro svolto è ora chiaro per tutti che, con riferimento alle polveri sottili, RFI non può essere gestita ai fini dei 35 sfioramenti annui.

Cella chiede chiarimenti al punto 1 della nota comunale: la definizione sull'uso di RFI è già in Allegato B, il paragrafo che vuole inserire il Comune è generico e potrebbe entrare in contraddizione; forse non vale la pena di scriverlo.

Agapito precisa la differenza tra l'Allegato B e l'Allegato C: le prescrizioni e le relative sanzioni in caso di inadempimento stanno nel primo allegato; il PMC non ha questa funzione e per questo nemmeno lui ritiene utile inserire questa precisazione.

Laurenì propone di eliminare il paragrafo dall'Allegato C se crea problemi.

Patussi invece ritiene di inserirlo.

Si procede alla modifica del documento inserendo il paragrafo richiesto del Comune.

Si passa alla trattazione della componente rumore.

La Conferenza di servizi accoglie il punto 4) della nota comunale, modificando solo il termine temporale per l'effettuazione della prima campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico che dovrà essere eseguita entro il 31/03/2015.

Laurenì fornisce precisazioni sulla richiesta di cui al punto 5) della nota comunale relativa ad eventuali malfunzionamenti del DANECO.

Fruttuoso rassicura sul punto la Conferenza di servizi spiegando che ci sono ampi margini in termini di capacità di aspirazione del filtro.

Agapito propone di inserire in Allegato B la prescrizione di far predisporre all'Azienda una relazione in cui sono spiegate le misure alternative in caso di fuori servizio del filtro DANECO.

Il Gestore concorda e la Conferenza di servizi approva.

Si passa al punto 6) della nota del Comune con cui si chiede un'informativa periodica sullo stato di avanzamento lavori. Il Gestore concorda e la Conferenza di servizi stabilisce una prescrizione per cui Siderurgica Triestina, fino all'ultimazione degli interventi strutturali previsti dall'AIA, deve presentare un report trimestrale sullo stato di avanzamento degli stessi.

Alle 12.05 esce Glorioso.

Si passa all'analisi delle richieste e precisazioni dell'AAS1.

Patussi chiede che la comunicazione immediata delle anomalie e dei guasti sia trattata anche in Allegato B, come prescrizione.

Barocci precisa che si tratta di una disposizione di legge.

Agapito condivide: non ha senso inserire una previsione di legge come prescrizione.

La Conferenza di servizi approva il solo richiamo alla norma di legge.

Si passa all'esame della problematica odori: Patussi rileva che nell'Allegato B è opportuno prevedere che nel Protocollo tra ARPA e Gestore si debbano individuare gli opportuni indicatori. Di conseguenza si modifica anche la relativa parte nel PMC dove si prevede che entro il 30 aprile di ogni anno il Gestore deve presentare una relazione sugli esiti del monitoraggio degli odori.

La Conferenza di servizi approva.

Agapito recepisce le precisazioni di **Busetto** su alcune inesattezze nel testo.

La Conferenza di servizi concorda sul fatto di togliere dal PMC il monitoraggio in continuo gli IPA totali perché non esiste il limite normativo.

Alle ore 12.25 esce Di Guida.

Siderurgica Triestina fa alcune precisazioni sul testo dell'Allegato C che vengono accolte dalla Conferenza di servizi.

In particolare, **Barocci** precisa che in merito al paragrafo "Aria emissioni diffuse", è previsto di fornire delle stime di alcuni inquinanti prendendo a riferimento metodiche riconosciute a livello internazionale che però attualmente non ci sono per le PM_{2,5}.

Plossi propone di effettuare le stime solo quando e se ci saranno le metodiche riconosciute, altrimenti per quell'inquinante non saranno fatte.

La Conferenza di servizi concorda.

Fruttuoso chiede precisazioni sul contaparticelle citato in tabella 9.

Del Frate spiega la necessità di avere quel dato.

Barocci chiede di inserire al paragrafo "Residui di lavorazione" il punto elenco: "Polveri di abbattimento fumi da impianto aspirazione cokeria" e di precisare quali sono le condizioni normative per cui la ghisa fuori forma viene considerata sottoprodotto.

La Conferenza di servizi approva.

Si passa alla valutazione delle precisazioni del Comune sul PMC che in particolare propone di:

- a) stabilire un tempo inferiore per la copertura dei Parchi; la Conferenza di servizi approva il nuovo termine di 9 mesi;
- b) di prescrivere "l'adozione di sistemi di contenimento delle polveri durante le fasi di scarico navi, compreso il potenziamento del sistema di irrorazione", analogamente a quanto previsto all'art. 7 dell'Accordo di programma del 21/11/2014.

Sul punto di cui alla lettera b) **Barocci** precisa che sono già stati adottati dei sistemi di contenimento delle polveri durante le fasi di scarico navi con la sostituzione delle benne allo scarico e con il potenziamento degli irroratori al caricamento sui nastri; inoltre **D'Auria** sottolinea che non c'è più l'area di stoccaggio della loppa cui era collegata la prescrizione della bagnatura.

Caputi suggerisce allora di prescrivere che il Gestore predisponga uno studio sui sistemi adottati o da adottare in merito al contenimento delle polveri durante le fasi di scarico navi e la Conferenza di servizi stabilisce un termine di 9 mesi dal rilascio dell'AIA per ottemperare alla prescrizione.

Alle ore 13.00 escono Candellari e Scarbolo.

La Conferenza di servizi torna ad esaminare l'Allegato B.

Fruttuoso dice che al punto 3 delle Condizioni preliminari è opportuno precisare che nei casi di emergenza, la comunicazione di modifica delle procedure del piano di gestione non può avvenire prima.

La Conferenza di servizi approva.

A questo punto si apre una lunga discussione relativa ai valori obiettivo posti in Condizioni preliminari, in particolare con riferimento alla gestione dell'anno 2016 in cui non è possibile costruire una media trascinata.

Sturzi propone che l'arco temporale relativo ai valori obiettivo in Condizioni preliminari decorra dalla conclusione degli interventi strutturali previsti in AIA e sottolinea come anche nel periodo transitorio ci sia lo strumento per intervenire subito in caso di superamento dei limiti.

Dopo ampia discussione che vede intervenire tutti i presenti, la Conferenza di servizi approva il seguente testo da aggiungere in Condizioni preliminari, volto a disciplinare la fase transitoria:

"Nell'arco del primo anno dall'attivazione dell'impianto le limitazioni previste sulla marcia dell'impianto di cui al punto 8.c. e 8.d., interverranno quando i valori rilevati di cui ai punti 8.a. e 8.b. facciano prevedere il superamento dei valori obiettivo su base annuale indipendentemente dal periodo trascorso".

Laureni riassume che ci sono due fasi: quella a regime e quella transitoria in cui sono stati, per esempio, imposti interventi urgenti in materia di rumore e la limitazione dell'attività produttiva: il contenuto dell'Ordinanza del Comune è stato trasfuso nel decreto AIA, al fine di gestire in modo integrato ed omogeneo le due fasi temporali di esercizio dell'installazione.

Agapito spiega che non è necessaria un'ulteriore seduta della Conferenza di servizi in quanto:

- a) il verbale di oggi si chiude con l'approvazione dei documenti istruttori come modificati oggi;
- b) il verbale della seduta odierna sarà inviato con i documenti istruttori a tutti i presenti i quali potranno fare solo precisazioni su eventuali errori materiali senza intaccare la sostanza dei documenti in quanto oggi condivisi e approvati da tutti;
- c) in seguito si raccoglieranno le firme degli ultimi due verbali e dei documenti istruttori.

Si rileva che ACEGASAMGA non deve rilasciare autorizzazioni di settore e che in materia di incidenti rilevanti il parere del CTR è recepito in AIA mediante rinvio dinamico.

A conclusione di seduta, accolti i pareri e le integrazioni di ARPA FVG e di AAS1 quali Enti di supporto alle decisioni della Conferenza di servizi, il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste e la Regione FVG, in qualità di Amministrazioni deputate al rilascio delle autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio dell'installazione in esame, approvano la relazione istruttoria comprensiva dei relativi Allegati 1 (Descrizione attività), 2 (VISpa), A (BAT), B (Limiti e prescrizioni) e C (Piano di monitoraggio e controllo), così come modificati in corso di seduta ed esprimono parere favorevole con prescrizioni.

Alle ore 13.50 **Agapito** dichiara chiusa la seduta.

Ass1 Triestina	dott.	Valentino	Patussi
ARPA FVG	ing.	Franco	Sturzi
Comando Prov. VVFF	ing.	Alessandro	Sancin
Comune di Trieste	ing.	Gianfranco	Caputi
Provincia di Trieste	dott.	Fabio	Cella
Regione FVG	ing.	Luciano	Agapito
Siderurgica Triestina	dott.	Alessandra	Barocci

